

## Staino



## La voce della Lega

### Semo gente de borgata

Ho letto i pezzi dei due leghisti che difendono la loro tradizione culturale. E a Roma che fanno? Stamo fermi? C'avemo una cultura molto televisiva ma vogliamo ribellarci anche noi a tutti questi piemontesi che c'abbiamo nelle piazze e nelle strade? A noi de Vittorio Emanuele, de Cavour nun ce ne po' fregà de meno. Vabbè, ce so' l'antichi romani ma so' tanto antichi che nun sapemo più che facce c'hanno. Giulio Cesare, Marc'Aurelio, Adriano, Augusto l'Imperatore.

Ve faccio na proposta 'nteressante che corrisponde molto alla nostra vita de borgata: via della carbonara, piazza dei bucatini all'amatriciana e vicolo dei rigatoni co' a pajata. E poi che c'entra quer mutilato d'Erico Toti? Cambiamolo co' Francesco Totti che è er capitano della nostra maggica.



**Rag. Fantozzi**

## Duemilanove battute

Francesca Fornario



### Berlusconi si rifà l'immagine, con Mességué

**B**erlusconi studia le prossime mosse mediatiche per riscattare la sua immagine appannata dagli scandali. Dopo l'intervista rilasciata ad Alfonso Signorini sul settimanale di famiglia «Chi» (la domanda «Come convive il Berlusconi nonno con il Berlusconi Superman?» era così ossequiosa che Bruno Vespa se l'è stampata su una t-shirt) Mondadori darà alle stampe un'edizione aggiornata di «Viaggio nel Cosmo» (1998). Nel volume, Alberto Angela illustra una sua rivoluzionaria scoperta scientifica: la Terra, per completare l'orbita attorno al Sole, non impiega 365 giorni ma 182. Quindi, Noemi Letizia ha 36 anni. Mentre «Ciak» di questa settimana pubblica le dieci domande scomode di Sandro Bondi a Nanni Moretti (sono tutte e 10: «Mi dai il numero di Isabella Ferrari?») Berlusconi, consigliato dal suo esperto in comunicazione e relazioni internazionali Maurice Mességué, punta a costruirsi un'immagine salutare e dichiara ai giornalisti di essere morigerato anche a tavola: «Alcolici non ne

bevo mai», circostanza effettivamente confermata dalle giovani ospiti di Villa Certosa, che ammettono: «Ogni volta che Berlusconi ordinava un fiasco di vino era per giocare al gioco della bottiglia». «Quanto alle critiche di Avvenire - ragiona Ghedini - non sarà difficile dimostrare che la chiesa ha preso per vere notizie false. A meno che non forniscano le prove di quella faccenda dei pani e dei pesci». Scende in trincea anche Vittorio Feltri, che anticipa il contenuto dello scottante «Dossier Tuchacevskij», dal nome di un'ex infermiera dell'Unione Sovietica rimasta nascosta fino a oggi nel caveau di una banca svizzera perché non aveva saputo del crollo del Comunismo. La donna avrebbe rivelato a un membro dei servizi segreti italiani (lo stesso Feltri) che Pierluigi Bersani era considerato vicino al Kgb perché a 17 anni, invece di uscire con le ragazze, preferiva giocare con i soldatini alla Battaglia di Stalingrado, circostanza confermata dal nuovo saggio di Giampaolo Pansa: «Lo champagne dei vincitori». ♦

**NAUTICA**

